Martedì 15 Agosto 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 193.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA SEDUTA DELLE NOMINE

Inauguravasi jeri la *sessione ordinaria* del Consiglio provinciale, ed in poche ore veniva esaurito l' *ordine del giorno.*

Questo conteneva in principalità le *nomine*; ma il lavoro fu facilitato dalla consuetudine di non mutare, senza necessità, i titolari delle svariate cariche. Sistema comodo e sbrigativo; però non esente da inconvenienti, che addimostrano certe imperfezioni della Legge.

Cosichè, come già avevamo antiveduto, vennero riconfermati l' on. conte De Puppi ed il nob. dottor Francesco Deciani ne' rispettivi uffici di Presidente e vice-Presidente del Consiglio; così pur riconfermato il conte comm. Gropplero Presidente della Deputazione, e riconfermati i cinque Deputati effettivi che per compiuto biennio scadevano dalla carica.

La Deputazione è una specie di *Ministero provinciale*; e quando i membri sono bene *affiatati* e d'accordo col capo, puossi ognora riconfermarli. Solo per aperti dissensi col Consiglio, su qualche punto essenziale dell' amministrazione, potrebbe avvenire una *crisi*. Ciò non essendo, ecco che per un altro biennio i signori Renier, Roviglio, Biasutti, Perisutti e Barnaba conserveranno il loro seggio Deputatizio.

Qualora la Legge esigesse, dopo il compiuto biennio, almeno un anno di riposo, anche l' ufficio di Deputato provinciale potrebbe passare ad altri Consiglieri che meglio in questa qualità si fossero dimostrati idonei alla trattazione degli interessi della Provincia. Ma siccome per Legge i Deputati cessanti sono *rieleggibili*, così, non nascendo *crisi* come dicevamo sopra, il sostituire uno o due su cinque sarebbesi giudicata offesa all'amor proprio. Ecco la cagione della durata in carica di taluni per anni parecchi.

Al contrario, per la *Giunta amministrativa* provvede la Legge; dopo il quadrennio assegnato all'ufficio di membro *elettivo* esigesi il riposo di due anni. Quindi nella votazione di ieri, appena dopo due anni di riposo, venne restituito alla Giunta l'egregio dottor Carlo Marzona; mentre noi credevamo che egli avesse, tempo fa, rinunciato alla carica. E con la elezione del Marzona venne soddisfatto al desiderio da noi espresso nel numero di sabato, che nella *Giunta amministrativa* fossero rappresentati i Mandamenti al di là del Tagliamento. Però era vero che alcuni Consiglieri, appunto per questa desiderabile rappresentanza, avevano pensato all' avv. Giambattista Cavarzerani ex-Consigliere provinciale. Ma altri avevano contemporaneamente pensato a richiamare il dott. Marzona, provato con lode in quell' ufficio; però con voti eguali il Cavarzerani riuscì poi insieme all' avv. Arnaldo Plateo, già *membro supplente*, e proposto *effettivo* anche per la circostanza ch' egli ha domicilio in Udine.

In altro posto sul numero d' oggi i Lettori troveranno elencate tutte le altre *nomine*; e così sapranno come nella seduta di ieri vennero pur approvati i bilanci della Provincia e Casa Esposti. Quest' ultimo fu causa di un vivace *incidente* tra i Revisori dei Conti ed i signori Consiglieri conte di Prampero e nob. Francesco Deciani, che appartengono pur all' amministrazione del Pio Istituto. Ma non ci piace oggi parlarne, dacchè sperabile è che non sia cagione di *rinuncie*, potendosi ritenere che certi subitanei risentimenti cederanno di fronte a ragioni, per le quali tendesi ad alleviare gli oneri della Provincia.

G.

I Mandamenti
e l' educazione militare.

(Vedi n. 166, 168, 171, 179.)

Affinchè lo svolgimento del proposto sistema di educazione ed istruzione militare delle milizie in congedo riesca inteso nella possibile sua attuazione pratica, gioverà aggiungere quanto segue:

Avuto riguardo anzitutto alle già menzionate considerazioni economiche, converrà, nell' applicazione delle varie parti del progetto, tenere per base gli ordinamenti militari attualmente in vigore.

Estendere quindi in relazione a questi gradatamente il proposto sistema di discentramento coll'istituzione dei citati Comandi Militari Mandamentali in via economica, come già è accennato al N.o 168, per quanto si riferisce all' occupazione dei locali nei Comuni.

Circa il personale permanente o temporaneo, converrebbe pertanto destinare presso ciascun Comando Mandamentale uno degli Ufficiali più anziani di età e di grado dell' Esercito permanente, prima di passare dalla posizione di attività a quelle di ausiliaria o di riposo, nonchè quelli, ancora idonei per tale servizio sedentario, attualmente in congedo, che ne facessero domanda.

Relativamente poi alla specialità dei servizii presso i proposti Comandi Mandamentali, gli Ufficiali, secondo i vari gradi e secondo le varie provenienze, sembrerebbe opportuno distinguerli come viene indicato qui appresso:

Capitani dell' Esercito permanente provenienti dall' attività o dal congedo, dovrebbero essere destinati ad assumere stabilmente il Comando Militare Mandamentale.

Capitani ed Ufficiali subalterni che si trovano in congedo, siano di complemento, o di milizia mobile o di milizia territoriale, verrebbero chiamati temporaneamente per turno a coadiuvare od a sostituire in alcuni casi i Comandanti Mandamentali.

Per gli altri gradi di truppa, già nel precedente N.o 168 venne accennato per una parte di sottufficiali; cioè quelli congedati con diritto ad impiego, i quali sarebbero considerati permanenti presso i Comandi Mandamentali; tutti gli altri graduati invece, compresi i caporali maggiori ed i caporali, seguirebbero il turno di presentazione ai Comandi Mandamentali coi militi della rispettiva classe.

Dimostrato pertanto brevemente quale sembrerebbe l' impianto da seguirsi, fa d' uopo chiarire ora quale sarebbe il computo della spesa annuale, prima per i Comandanti Mandamentali stabili, poscia per gli ufficiali a turno ed infine per i graduati fissi; distinti da quelli a turno colla propria classe, scelti quali istruttori.

Fatto tale computo, rimane quindi a svolgere il progetto relativamente all' andamento normale del proposto sistema di educazione ed istruzione delle numerose milizie in congedo, valendosi soltanto di quei mezzi assolutamente indispensabili per quanto concerne armamenti, materiali pel tiro a segno, equipaggiamenti e vestiari.

Per tali provvedimenti riunendo la spesa annua alle già citate, si potrà pur sempre dimostrare, secondo l' accenno fatto al N.o 168, che risulterebbe un risparmio in confronto dell' attuale sistema di preparazione militare praticato soltanto parzialmente; mentre il proposto riuscirebbe generale.

Ritornando adunque alla menzionata dimostrazione della spesa annuale, devesi considerare, circa i proposti Comandanti Mandamentali stabili, che trattasi di Capitani anziani con diritto a pensione. Detti Ufficiali pensionati, benchè ancora idonei al servizio, e specialmente a quello indispensabile dell' educazione ed istruzione preparatoria dei giovani prima della leva e delle moltissime classi in congedo, pure sono attualmente lasciati in ozio nelle posizioni ausiliaria o di riposo.

D' altro canto se col diritto alla pensione cessa per i menzionati ufficiali l' obbligo al servizio, sembrerebbe però opportuno, nell' interesse dello Stato, allo scopo d' impiegarli nell' importante servizio sopracitato, di aggiungere alla loro pensione la piccola differenza per completare lo stipendio di effettivo servizio, e computare quindi in spesa soltanto l' accennata aggiunta.

Tale uscita verrebbe compensata, quando si consideri che tanti valori personali gioverebbero alla preparazione generale del grande esercito di guerra, concorrendo in pari tempo alla grandezza nazionale.

Proseguendo nella parte economica, verrà dimostrato in seguito quale applicazione pratica sembrerebbe opportuna per gli altri ufficiali già nominati da chiamarsi a turno.

Aviano, 10 agosto 1893.

G. Cirello.
Maggiore di Milizia Territ.

E' morto a Moncalieri il sonatore conte Giovanni Visone ex ministro della Real Casa.

Il monopolio delle Assicurazioni.

Non poteva essere altrimenti! Quando si apprese che il Ministero volgerebbe i suoi studii per attuare il monopolio delle assicurazioni *terrestri, sulla vita, sul bestiame, contro gl' incendi e la grandine,* si poteva e doveva prevedere che si sarebbe trovato imbarazzato.

E di fatti pochi giorni appresso si venne a sapere che dopo uno studio sommario, si riconobbe, da parte delle persone incaricate, l' assoluta impossibilità, per ora, di disciplinare la materia complicatissima.

Quando il Governo voglia spingere la sua azione, fino a sostituirsi in tutto e per tutto alle società che presentemente esercitano le assicurazioni, quando voglia invadere il campo delle assicurazioni in tutte le svariate sue applicazioni, troverà sempre la materia complicatissima e di difficilissima attuazione.

E' molto problematico che il governo possa ragionevolmente imporre a tutti di assicurare le merci viaggianti o il bestiame, che possa pretendere che tutti si assicurino una rendita vitalizia immediata o differita o che si assicurino sulla vita o contro gli accidenti o contro la grandine, che possa obbligare tutti i padri ad assicurare una dote alle loro figlie o un capitale ai loro figli per quando abbiano raggiunta una data età, che tutti assicurino le loro merci o i loro mobili contro i danni degli incendi.

Non ammettendo nel Governo questo diritto, bisogna ammettere allora che esso, sostituendosi alle società ora esercenti le assicurazioni, ne segua l' esempio, per mantenersi e procurarsi la clientela, e assuma perciò una quantità di agenti, di ispettori che, percorrano tutto il regno, quanto è largo e lungo, alla ricerca, alla conquista di clienti, di assicurandi, che, provveda all' impianto di agenzie e subagenzie generali, principali, mandamentali e chi più ne ha, più ne metta.

Ma nè pur accordando, per inconcessa ipotesi, il diritto al Governo di imporre a tutti i cittadini tutti i diversi modi di assicurazione o ammettendo anche che esso attenda che gli assicurandi ricorrano spontanei a lui, è naturale che la materia sarebbe sempre complicata e difficile il disciplinarla.

Con questo indirizzo occorrerebbe nientemeno che la istituzione d' un ramo speciale di amministrazione, di contabilità, per la quale istituzione sarebbe necessario un lungo studio, una grave perdita di tempo, una nuova falange di impiegati alti e bassi con grandissimo dispendio perchè non v' ha chi non sappia quanto costi al Governo ogni branca della pubblica amministrazione; senza contare le grandi, le imponenti difficoltà per accertarsi se Tizio abbia o meno buona salute da meritare una assicurazione sulla vita, se Cajo possegga o non le merci o i mobili di cui chiede l'assicurazione contro gl' incendi, se Sempronio sia o meno proprietario del bestiame che vuole assicurare contro l' epizoozia o contro il fulmine, o dei campi e quanti da assicurargli contro la grandine, onde garantirsi contro gli abusi o le frodi; senza contare la guerra accanita che le Camere d' assicurazione muoverebbero al Governo prima di cedergli il campo.

Se, invece, il governo limitasse il monopolio alla sola assicurazione dei fabbricati contro i danni degl' incendi la materia non sarebbe più complicatissima, ma nè pur complicata, non occorrendo nè lunghi studi, nè speciosi impianti, di contabilità (basta aggiungere la nuova « voce » alle già esistenti) non nuovi impiegati, non gravi dispendi, bastando, per attuarla, i mezzi che il governo ha già a sua disposizione, ciocchè proveremo di dimostrare, con ciò di più che, per varie considerazioni di opportunità e di altrui sicurezza; potrebbe imporre la generale assicurazione di fabbricati e che esso non avrebbe da lottare contro l' opposizione delle Società assicuratrici alle quali mancherebbe il migliore degli argomenti da opporre, perchè, dopo tutto, resterebbe loro da svolgere la loro attività in tutti gli altri rami d' assicurazione summenzionati.

Il governo sa troppo bene quanti sono i fabbricati in Italia e quanto valgono approssimativamente dal momento che nessun proprietario sfugge dalla tassa relativa; assieme a questa tassa faccia pagare il premio d' assicurazione; chi esige quella, può e deve esigere anche questo, tenendo, s' intende, in separata ardenza le somme esatte per questo nuovo titolo (*voce*); il premio potrà essere eguale a quello che fanno pagare attualmente le società, ma potrà essere anche minore perchè ora, quantunque non tutti gli stabili siano assicurati quantunque le diverse compagnie assicuratrici abbiano diviso il lavoro e rispettivamente il lucro, quantunque ognuna di loro debba sopportare enormi spese di amministrazione, trovano pure quel premio così rimunerativo; il premio che superi un dato importo potrebbe essere diviso nelle solite rate di pagamento delle altre tasse, per comodità del contribuente, il quale ordinariamente deve pagare il premio alle Società di anno in anno, in una sola volta.

Tutti i fabbricati dovranno, s' intende, essere assicurati e quindi tutti i proprietari saranno tenuti a pagare il relativo premio, meno quelli dei casolari rurali che valessero meno di lire 500, o di lire 1000 secondo si troverà giusto e umano di stabilire, ma anche su questi il governo assumerà il rischio di rifondere il danno in caso d' incendio per legge di compensazione, per principio di mutualità. Chi più può, paghi per chi può meno o non può affatto.

L' avviso al Contribuente della Amministrazione delle tasse sui fabbricati, con le relative scadenze, dovrà indicare anche il premio d' assicurazione e la somma assicurata. Il Contribuente con le norme in vigore potrà ricorrere contro questa commisurazione quando trovi esagerato il premio da pagare o esigua la somma assicurata.

I questi casi, come anche quando succeda un sinistro o si tratti di stabilire il rischio d' uno stabile eccezionale (o per ricchezza di materiale o stabilimenti industriali o teatri ecc.) per commisurare il maggior premio in relazione al maggiore rischio, il Governo si valerà degli impiegati del genio civile o dell' ufficio tecnico di finanza, tanto per far verificare se il premio è realmente esagerato, o la somma assicurata veramente esigua, quanto per far constatare il danno da

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 33

Emanuele Valenziani

RACCONTO

di

GIOVANNI NARDI.

XXVIII.

La risposta non tardò a giungere.

Due giorni dopo, una carrozza si arrestava alla porta del castello e ne smontava il cavaliere Lambruzzi.

Emanuele gli corse incontro con tutta la effusione con cui si vuole abbracciare un fido amico. Ahimè! La cera del cavaliere era tale da far morire in gola a chiunque una parola espansiva. Freddo, cerimonioso, nel suo aspetto, nel suo assieme, parea dire: caro mio, manteniamo le distanze.

Il contegno del cavaliere reagì subito su quello di Emanuele, che ostentò pari freddezza.

— A che devo il piacere di vederla? — gli chiese, in modo che sembrava significare: dico piacere, così per dire.

— Credo che lo imaginerete, — rispose il cavaliere penetrando con lui sotto il grande atrio del castello, — voi scriveste una lettera alla contessina Da Reva ed io fui incaricato di portarvi la risposta. Ma volete, che ci ritiriamo in una stanza, per qualche poco, a parlare delle cose nostre?

— Ai suoi ordini, cavaliere, — soggiunse Emanuele.

Era lì presso un servo.

— Favorite, gli disse il cavaliere, ritirare dalla carrozza un plico, che vi troverete, e recarmelo.

Emanuele condusse il cavaliere ad un piccolo gabinetto al pian terreno.

Gli additò una sedia innanzi un tavolo e si assise dirimpetto a lui.

— Scusatemi, — incominciò il cavaliere, — se entro subito in argomento, ma mi interessa ripartire tosto. Devo trovarmi di nuovo a Torino, questa sera.

Infrattanto venne il servo portando il plico, che il cavaliere collocò sul tavolo vicino a sè.

— Vostro zio, — ripigliò, — mi ha fatto andare incontro ad una ben triste figura. Non era lecito, dopo tutte le assicurazioni date, mancare in tal modo, compromettendo una ragazza di famiglia distinta. Non è stata lealtà, non è stato, perdonatemi, un agire da gentiluomo. Ma già fu sempre molto strano, eccentrico...

— Prego, cavaliere, — interruppe Emanuele, che faceva ogni sforzo per contenersi e lo poteva a malapena, — prego non stia in alcun modo ad offendere la memoria dello zio, che rispetto e venero. Quali si fossero i moventi, che lo avessero spinto sarebbero sempre stati retti, giusti e da perfetto gentiluomo, quale era; ma in ogni caso credo che non lo si possa chiamare responsabile, se non di una involontaria dimenticanza.

Ad Emanuele riusciva altrettanto disgustoso il linguaggio del cavaliere, inquantochè ben ricordava, come in passato, parlando del conte, non trovasse mai di farne abbastanza, sotto ogni rapporto, i più grandi elogi.

— Sia come volete, — replicò il cavaliere. — Voi però avete abbastanza spirito per comprendere, come il vostro matrimonio sia ora addivenuto impossibile, e già la ultima lettera, che scriveste alla contessina, e che tengo qui, ed accennò il plico, dimostra che lo prevedevate.

— Ignorava, che i Da Reva facessero soltanto una questione di denaro, ma se così è, preferisco che tutto sia finito tra noi,

— I signor Da Reva, — rispose aspramente il cavaliere, — sono a ragione offesi per il modo col quale si si è fatto giuoco di loro... Qui vi sono, — proseguì, posando la scarna mano sul pacco, — qui vi sono i donativi, che avete fatti alla contessina, e le vostre lettere e vi si prega da restituire, secondo l'uso, quanto avete avuto da lei.

— E la contessina Eugenia che dice?

— La contessina Eugenia? Ma essa fa quello, che ogni ragazza sensata nel suo caso, e desidera di essere sciolta da qualunque impegno.

— E si è trovato con lei?

— Ma sì, ma sì, — proruppe il cavaliere impazientito, con quel risolino sarcastico, che gli era abituale, ed essa stessa, più calorosamente degli altri, mi ha pregato di venirvi a parlare in questo senso.

— Ebbene, cavaliere, risponda da mia parte ai conti Da Reva, ed alla signorina Eugenia, che sono assai lieto, che si sia arrivati a questa conclusione e di non aver stretto un legame, che ora comprendo quale avvenire mi avrebbe riservato... Ed alzandosi bruscamente; vado, disse a prendere e recarle quanto ebbi da questa signorina, felice che nulla venga più a ridestarmene il ricordo.

Quindi, lasciato il cavaliere, salì alla sua stanza, ove riunì le lettere, i biglietti, i regali, i ritratti in varie dimensioni e pose della contessina e quelli della famiglia Da Reva. Non obbliò neanche il fiore, primo pegno dell' affetto della fanciulla. Fece di tutto un involto e lo recò al cavaliere.

— Ecco, gli disse porgendoglielo, quanto ella avrà la bontà, come se ne assunse l' incarico, di restituire a quei signori.

— E questo è ciò, che i conti Da Reva mi hanno consegnato per voi, rispose il cavaliere, di rimando, porgendo ad Emanuele il pacco, che aveva portato con sè.

Emanuele era rimasto in piedi.

Vi fu qualche secondo di silenzio.

— Avreste la compiacenza di ordinare la carrozza?

— Ai suoi comandi, fece Emanuele, suonando il campanello e dandone l' incarico ad un servo.

— Se abbisogna di qualche cosa disponga, soggiunse.

— Di nulla grazie, rispose il cavaliere.

Pochi minuti dopo la carrozza che lo portava, rifaceva la via del ritorno.

Emanuele dalla soglia lo vide allontanarsi, e stringendo le pugna ed aggrottando sdegnosamente le ciglia, diede in un grido, che da tanto gli ruggiva nel petto:

— Miserabili!

(Continua).

pagarsi o il soprapremio da riscuotere per un fabbricato eccezionale per valore o per rischio a cui corra il Governo assicuratore.

I proprietari di nuovi o costruendi fabbricati non soggetti o non ancora soggetti a tasse, potranno notificare al Governo o tutto a parte costruita dello stabile che intendessero assicurare, perchè venga commisurato il relativo premio.

E per precisare i diritti e i doveri fra assicurato e assicuratore? Data la legge, il Governo formulerà un regolamento sulla base d' una polizza di sicurtà

E per mandare in vigore la legge? La legge andrà in vigore al 1 gennaio 1894; da quel giorno il Governo assumerà il rischio di tutti i fabbricati e fino a quel giorno il rischio, per gli stabili assicurati, lo correranno le rispettive società assicuratrici, le quali saranno in dovere di restituire agli assicurati i premi eventualmente incassati per un termine ulteriore al 31 dicembre 1893.

In sei mesi c'è tempo più che sufficiente per regolare la materia, per provvedere a tutto, specialmente con i mezzi dei quali il governo può disporre.

I proprietari, volenti o nolenti, così assicurati, godranno, con un piccolo sacrificio, una maggior tranquillità d'animo, sapendo di venire rifusi in caso d'incendio e pagheranno con maggiore puntualità le imposte nelle quali sarà compreso il premio d'assicurazione, ben sapendo che in caso diverso oltre dover pagare la sovraimposta, rimarrebbero scoperti d'assicurazione in caso d'incendio (comminatoria da inserirsi, s'intende, nel succitato regolamento).

Per convincersi poi sugli utili che il governo potrebbe ripromettersi, basta dare una occhiata a un qualunque bilancio d'una società d'assicurazioni e rilevare gli utili che ogni hanno vengono divisi fra gli azionisti, il vistoso patrimonio che, con tutto ciò, hanno saputo accumulare e il prezzo favoloso a cui sono salite le azioni, di fronte a quello d'emissione, che ne è la naturale conseguenza.

Ma, giova ripeterlo, il governa non avrebbe le enormi spese d'amministrazione che ognuna delle Società assicuratrici deve sopportare; il governo non avrebbe da pagare ai direttori il 15 0₁0 sugli utili, agli agenti e subagenti la provvigione su ogni nuovo affare e quella su ogni incasso, mentre il contribuente, a sua volta, risparmierebbe le spese di polizza, di placca, di bolli, ecc. ecc.

In questo modo e non altrimenti il governo potrà con facilità, in lieve tempo, e senza nuovi o gravi disposizioni crearsi una fonte di abbondante lucro e far partecipi tutti i proprietari di fabbricati con nessuna (se hanno l'abitudine di assicurarsi) o con piccolissima spesa d'un grandissimo beneficio; ma a monopolizzare tutte le forme di assicurazioni oggidì in uso, il governo non arriverà mai; troverà sempre la materia complicatissima e, per esso, indisciplinabile. *Francesco Malossi.*

XI. Congresso Medico Internazionale

Roma 1894

Confermiamo la notizia comunicata sommariamente della avvenuta proroga del Congresso all'aprile 1894

Fin dalla fine dell'aprile scorso, il Comitato Esecutivo aveva discusso sulla convenienza di prorogare il Congresso: ma constatato che i focolai del morbo erano limitati in Francia e ai confini dell'Austria e che i Comitati esteri e nazionali, interpellati in proposito, si erano pronunziati in maggioranza contrari, venne respinta la proroga ritenendola solo ammissibile quando la imponesse la esistenza di perturbamenti della pubblica salute in Europa tali da impedire ai Medici di abbandonare la loro residenza.

Da allora le condizioni sanitarie d'Europa mutarono per modo che il Comitato Esecutivo il quale aveva stabilito di riprendere la questione ove ne fosse il caso, dovette radunarsi d'urgenza il 30 luglio.

Constatata l'avvenuta estensione dell'epidemia in Francia, Austria Ungheria e Russia, la comparsa dei focolai in quasi tutte le nazioni d'Europa e come parecchi Stati avessero inibito ai sanitari di abbandonare la loro residenza e preso atto del parere manifestato dai più illustri specialisti stranieri ed italiani che consigliavano la proroga, e delle numerose lettere di aderenti esteri che annunziavano non poter più intervenire al Congresso durante il mese di settembre, deliberò di prorogarlo all'aprile 1894, avendo l'esperienza dimostrato come questa sia l'epoca nella quale i focolai di infezione sono spenti od assopiti.

Questa deliberazione fu imposta al Comitato dal proposito di voler rispettare il carattere assolutamente internazionale di questo convegno e dal doveroso riguardo verso gli aderenti Esteri che si sarebbero trovati in grande maggioranza nella impossibilità di intervenirvi, dovendo rimanere nelle loro residenze pronti ad ogni evenienza.

Prima di rendere pubblica la deliberazione della proroga, il Comitato Esecutivo volle interpellare telegraficamente i Presidenti dei Comitati Ordinatori delle 19 sezioni ed i suoi membri assenti nella seduta dei 30 luglio; su 35 Colleghi interpellati, 26 si pronunziarono decisamente per la proroga e solo 8 vi furono contrari.

Cronaca Provinciale.

Note pordenonesi.

Pordenone, 14 agosto.

Ieri il Consiglio, in seconda convocazione passò alla nomina della Giunta. Riescirono eletti i signori: Caciti Leone, Frattina D.r Basilio, Querini D.r Antonio, Veroi Domenico effettivi; Montereale conte Roberto, Tomadini Santi supplenti. Così terminò la crisi con soddisfazione di tutti.

Ieri, in seconda convocazione si approvò il bilancio dell'Asilo d'infanzia così bene diretto dall' Egregio Cav. Candiani.

Ieri a Venezia negli assalti di scherma vennero premiati anche i nostri soci della Società di scherma e ginnastica signori Bearzi e Andraghetto. Le mie congratulazioni ai bravi giovani.

Abbastanza affollato il Politeama jeri sera. Presero parte, come tiratori, col Wetterly alcuni giovani Pordenonesi interessando così lo spettacolo.

Bravo il De Stefani ed i soci allievi.

Auguro fortuna a F. Alometti che trasporta il suo negozio cartoleria a S. Vito al Tagliamento. B.

Saggio finale.

Latisana, 14 Agosto.

Ieri sera, alle ore 5, nel vasto giardino di quest' Asilo infantile, ebbe luogo il saggio finale.

Erano presenti: l'Illustrissimo Sindaco, il R.o Pretore, il R.o Delegato Scol. cav. Maroè, molte eleganti signore e graziose signorine.

Il bellissimo programma pubblicato dalla direzione fu ammirabilmente svolto da cinquanta bambini, ai quali il pubblico fu largo d'applausi.

Il paese sia grato all'esimia Direttrice signorina Cantoni, che con pazienza ed amore istruisce i figli del popolo i quali, più che quelli delle classi agiate, sentono il bisogno di una prima educazione che li renda robusti e li predisponga all'amore del lavoro.

Dopo il saggio, i bambini, con gentile pensiero, regalarono al loro solerte Direttore, sig. Diodato Peloso Gaspari, un elegante astuccio, indi il pubblico fu ammesso alla visita dei lavori di trapunto e tessitura, che destarono vero interesse ed ammirazione.

Denuncia.

Venne denunciata in Polcenigo certa Travain Anna per oltraggi con atti e parole triviali contro il medico Puppin D.r Gio Batta.

Altra denuncia.

Venne denunciato in Gemona, Marchetti Lorenzo perchè sospetto di aver lanciato un sasso contro il treno che percorreva la linea Pontebba Udine. Da quell'atto biasimevole restò frantumato un vetro in carrozza di I.a classe, senza causare danno ai viaggiatori.

Comunicato (1).

Faedis, 13 agosto.

Al Preg. Sig. Direttore della « Patria del Friuli ».

Onde mettere la verità in piena luce, e distruggere alcune maligne insinuazioni che a certuni piacque mettere in giro riguardo alla denuncia penale sporta, tempo fa, dal sottoscritto in confronto del sig. Cesare Dreossi pure di Faedis, la prego pubblicare nel pregiato di Lei giornale la seguente ordinanza emanata dall'illustrissimo signor Pretore di Cividale.

Mi creda di lei obbligatissimo

Cav *Emilio Candeo.*

—

N. 115 Reg. Gen:

In nome di S. M. Umberto I o per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il Pretore di Cividale ha profferita la seguente ordinanza:

Visto il presente processo a carico di Dreossi Cesare fu Pietro, d'anni 48, segretario comunale di Faedis, imputato di ingiurie (art. 395 Cod. pen.) commesse nel 31 maggio 1893 in Faedis a danno del cav. Emilio Candeo;

Ritenuto che il reato ascritto al sud detto Dreossi Cesare, non importa pena temporanea restrittiva alla libertà personale superiore ai tre mesi, nè multa superiore alle lire 1800; e che dagli atti processuali risulta abbastanza che il reato stesso è compreso nell'amnistia concessa con R. Decreto 22 aprile 1893;

Ritenuto che lo stesso Dreossi non è fra le persone indicate dall'art. 3 del succitato decreto;

Visto l'art. 830 del Cod. di Proc. Penale;

DICHIARA

Non farsi luogo a procedimento contro il sunnominato Cesare Dreossi, per essere compreso il reato ascrittogli nell'amnistia anzidetta; salvi i diritti dei terzi e le azioni civili derivanti dal reato.

Restituirsi alla parte civile il fatto deposito.

Data a Cividale li 1 maggio 1393.

Il Pretore

firmato *Ricci.*

firmato De Senibus V. C.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Da vendersi in Tarcento.

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa ai N. 40 *b* 42-43-1053-25-27 *a* - 27 *b* - 4050 *b* - 41 con orto o campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi o magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15, 16.)

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e per le trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana Udine.

Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l'Italia*

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest' acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renale, discrasie uro fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli, Reale Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1₁2 Litro cadauna.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

AGOSTO 15 Ore 7 ant. Termometro 22.
Min. Ap. notte 16.5 Barometro 753.
Stato Atmosferico. Sereno
Vento pressione Crescente
15 AGOSTO 1893
IERI: Vario
Temperatura: Massima 30.4 Minima 17.5
Media 23.86 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Agosto 15

	Sole		Luna
Leva ore di Roma	4,58	leva ore	8.53 a
Passa al meridiano	12.1 3	tramonta	8.44 p
Tramonta » »	7.3	età giorni	3.6—
Fenomeni.			

TOMBOLA!

Non occorre che lo ricordiamo: ma, tanto per la cronaca, diremo che oggi, alle quattro e mezza pom., in Piazza d'armi, seguirà l'estrazione della Tombola. Le vincite sono le seguenti: Cinquina lire 200; prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400.

Le Corse d'oggi.

Subito dopo la tombola, incomincierà la *Corsa nazionale.* Vi prenderanno parte i cavalli segenti: Pepa, Tosi cav. Gaudenzio; Messaglina, A. Roggeri; Aspasia, idem; Gazzella, (Società Antenore)

La folla in città.

La città si presenta oggi molto animata. I treni portano tutti grande quantità di ospiti, e giungono perciò con ritardo. Lo *speciale* da Venezia ha un ritardo di circa quaranta minuti.

Un saluto da Trieste.

L' *Indipendente* di Trieste, narrate le feste di domenica — rinnova « un saluto ai tanti cari amici di Udine « che fecero ai gitanti Triestini si liete « e cordiali accoglienze. »

I Triestini sono sempre i benvenuti fra noi; nè devono ad essi mancare oneste e liete accoglienze, poichè le ricambiano sempre, ogniqualvota nostri concittadini visitano la bella e forte e cara città.

Consiglio Comunale.

Fu diramato invito alla seduta straordinaria del Consiglio Comunale che sarà aperto nel giorno di giovedi 17 agosto corr alle ore 1 pom. nella sala del Palazzo Municipale della Loggia.

Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti

1. Comunicazione delle dimissioni date dall'on. sig. Sindaco e dalla Giunta Municipale — nomine relative.
2. Rinuncia del consigliere sig. Francesco Minisini.

L'invito è firmato dall'Assessore anziano A. di Trento.

—

All' *Indipendente* di Trieste telegrafano, esser divisamento di parecchi consiglieri di dimettersi, per provocare lo scioglimento del Consiglio. Per quanto a noi consta, nulla vi è finora di positivo: ma fra le probabilità sorge pur questa.

L'INAUGURAZIONE DEL TIRO A SEGNO

La festa d'oggi — semplice, come la cosa richiede — è festa cui volentieri ci associamo. La nostra tempra ha bisogno di ringagliardirsi. Certo, la guerra non è desiderabile, anzi ella è detestabilissima: pure, la storia di mille e mille anni sta a dimostrarci che i lunghi periodi di pace sfibrano le nazioni più forti, moralmente e materialmente, sì che male sanno esse poi resistere agli urti fatali di popoli cupidi di allargare loro domini o migranti dalle loro patrie per le vicissitudini climatologiche o per sociali sconvolgimenti. E noi, pur troppo, siamo — se non immediatamente minacciati — insidiati da popoli che anelano alla supremazia, quasi per vendicare i lunghi secoli vissuti nella oscurità. Ecco perchè alla festa d'oggi ci associamo; ecco perchè salutiamo con sentita compiacenza ogni istituzione destinata a rinvigorire lo spirito ed il corpo della nostra gioventù.

—

La Società del Tiro a segno nella città nostra conta un decennio di vita; ma, per mancanza di un campo di tiro, visse finora di vita poco attiva, sebbene in più gare — ed anche a Roma — taluno dei soci abbia potuto mostrare sua valentia e vincere premi.

Lunga — e si temeva quasi interminabile — fu la *pratica* per l'erezione del campo di tiro. La legge richiede che, dietro il *parapalle*, ci sia uno spazio lungo circa duemila metri libero da case e da strade; l'interesse della Società esigeva che il campo sorgesse in vicinanza della città, perchè i soci potessero prendere parte numerosi e senza grave loro incomodo alle esercitazioni: onde si presentava difficile la scelta del luogo, e non si potè scegliere che la località ove ora sorge il campo. Dopo, venne la storia dei progetti: l'ultimo porta, nella serie, il numero quattro, ed è dell'ingegnere prof. Falcioni; i tre precedenti, dell'ingegnere Puppati. Ma ed anche per l'approvazione del progetto Falcioni ce ne vollero! E si ricorderà come financo il collaudo abbia costato dell'inchiostro non poco.

Così come è riescito, il nostro campo di tiro è fra i più belli d'Italia. Esso ha sei linee di tiro, e la lunghezza utile pel bersaglio è di quattrocento metri. Il costo complessivo si aggira fra le cinquantacinque e le cinquantasette mila lire.

—

Lungo l'ampio, magnifico viale fuori di Porta Venezia, fin dalle prime ore del mattino lavoravano parecchi uomini ad inaffiare; carrette e carrettine giungevano continuamente dai vicini paesi a frotte, per la ricorrenza della Madonna — il grande richiamo pei nostri villici. Più tardi, verso le otto, cominciò una animazione insolita: frotte di persone recavansi al Campo, per assistere alla inaugurazione; ecco la banda musicale cittadina; poi, cominciano a giungere le autorità.

Noto, così come vien viene: il regio Prefetto comm. Gamba; il Generale Mathieu comandante il presidio; il deputato avv. Girardini; il cav. nob. Pietro Miani Direttore delle Poste; l'assessore delegato conte A. di Trento; gli assessori Marcovich, Capellani; il conte Giovanni Gropplero presidente della Deputazione provinciale; il cav. Cotta regio Intendente di Finanza; il colonnello di cavalleria De Sonnaz; i consiglieri provinciali comm. Paolo Billia, cav. Pietro Biasutti, Faelli, dott. Arturo Magrini, Francesco Micoli; il regio Procuratore del Re Caobelli; il Presidente del regio Tribunale cav. Tofano; l'ing. Heimann; l'ingegnere municipale dott. Puppati; il Senatore co. comm. A. Di Prampero; il capitano Raymondi del reggimento cavalleria; il consigliere comunale prof. comm. Pirona; il comm. Marco Volpe; il maggiore delle regie guardie doganali; il regio provveditore agli studi cav. Gervasio; il sig. Tunini Presidente della Società operaia; il signor Bevilacqua di Cividale; il capitano Vannulli ed il tenente Massart dei reali Carabinieri, e molti altri.

Delle Società cittadine, erano rappretate con bandiera: parrucchieri e barbieri — pompieri — corale Mazzucato — fornai — consorzio filarmonico — falegnami — calzolai — sarti — agenti di commercio — ginnastica — reduci — veterani — generale di Mutuo soccorso col ricchissimo suo gonfalone.

Delle società di Tiro a segno, oltre la cittadina, vi sono quelle: di Cividale, di Paluzza, di San Daniele.

Il regio Prefetto e il co. A. di Trento, rappresentante il Comune, giungono insieme, e vengo ricevuti dal Presidente della Società conte G. A. Ronchi, il quale — naturalmente — fa gli onori ... di casa. La banda cittadina suona la marcia reale, mentre seguono le presentazioni.

Fuori del recinto, staziona discreta folla; entro, sotto la elegante tettoia, si pigiano invitati e tiratori.

Come la musica cessa, il Presidente della Società legge il seguente discorso;

Signori!

Alle Autorità tutte, ai rappresentanti del valoroso esercito, a quelli delle Associazioni cittadine e delle Società consorelle che volonterosamente vollero unirsi alla nostra festa, la Società di Tiro a Segno di Udine per mio mezzo porge un rispettoso saluto, un cordiale ringraziamento.

Io ascrivo a grande fortuna che la Società che ho l'onore di presiedere possa in oggi iniziare la propria attività col concorso della parte più eletta della Provincia: onde caldo per gratitudine sgorga dal cuore il ringraziamento.

La istituzione del Tiro a Segno in addietro guardata con sospetto, oggi divenuta sotto l'egida d'un Re leale, istituzione dello Stato, vien qualificata a ragione l'anello di congiuzione tra la vita civile e gli ordinamenti militari; essa destinata a compiere la educazione di un popolo per i cimenti futuri, mentre dà la coscienza della libertà, ribadisce il sentimento del dovere; tra le incertezze di un istituto novello che si attenta ai primi passi, il culto delle armi si accresce e progredisce; in breve, ispirato al bisogno di conservare e difendere quella Patria che tanti sagrifici, tante vite generose ci hanno conquistata, esso saprà, non v'ha dubbio, portarsi all'altezza cui la volle il legislatore, cui è chiamata dei destini del Paese.

Idealizzandone il fine, permette di pensare con fede invitta al giorno dei supremi cimenti, e di immaginare sulla corona delle nostre Alpi, di fronte all'Europa, il Re d'Italia, circondato dal valoroso esercito permanente come la compagnia della morte intorno al carroccio della libertà, spalleggiato da un milione di armati, tutore e vindice di tutti i diritti nazionali!

Consoci egregi.

Qui, in presenza di tutte le Autorità e delle Associazioni cittadine, affratellati ai rappresentanti dell'Esercito, ed a quelli delle Società consorelle voi vi apprestate alla pacifica gara; il concorso volonteroso di Autorità e di cittadini vi sia ammonimento che il Tiro a Segno non è soltanto uno svago, ma precipuamente mira a creare la fibra, alla preparazione per quelle lotte supreme cui può essere creata la Patria; affratellandovi al soldato, orgoglio della Nazione, ispiratevi col suo esempio alla disciplina, al sentimento del dovere; il concorso delle Società Consorelle, già ben avanti nel fine, vi sia di sprone in quella nobile emulazione che deve condurre il nostro Friuli ad essere, anche nella istituzione del Tiro a Segno, non ultima parte del bel Paese. Con questo augurio la vostra Presidenza si accinge a quella prova che deve essere inizio di vita laboriosa e feconda!

Signori:

E' doveroso ricordare in questo giorno, lietissimo per la Società di Tiro a Segno di Udine, quanti concorsero a far sì che il suo fine avesse attuazione. S'abbiano quindi i nostri vivi ringraziamenti il Regio Governo, e le Autorità Militari, la Rappresentanza Provinciale, il Comune, sempre validissimo e volenteroso propugnatore della istituzione; s'abbiano vivi ringraziamenti l'ing. Girolamo Puppati che con vera abnegazione ci fu di prezioso aiuto nel non breve cammino e l'ing. cav. Giovanni Falcioni coordinatore del progetto del nostro Campo di Tiro; e tutti quanti concorsero coll'opera e col consiglio in nostro aiuto, alle autorità, alle rappresentanze cittadine, alle Associazioni consorelle che col loro intervento vollero oggi rendere solenne la nostra festa, la Società per mio mezzo esprime i sensi della più viva gratitudine.

—

Vive congratulazioni — e meritate — riceve il conte G. A. Ronchi per le opportune parole lette, le quali consuonano col sentimento generale.

Brevemente, poscia, parla il conte A. Di Trento, cominciando col rilevare che ad altri sarebbe — e giustamente (egli afferma) — spettato l'alto onore di ringraziare in nome di Udine nostra gli ospiti pel loro gentile intervento. Si commuove l'animo nel vedere tanta concordia di autorità e di cittadini per rendere più solenne l'inizio di una istituzione che giova a completare la educazione della gioventù, su cui fondasi ogni speranza della Patria. Egli ringrazia tutti gli intervenuti, elogia i cooperatori che resero possibile il campo di Tiro. Una lode speciale ed ampla rivolge poscia all'egregio e perseverante presidente. Chiude coll'invitare — inaugurandosi il nostro Campo — a mandare un saluto al Primo nostro Soldato, all'Augusto nostro Re.

— Viva il Re! — prorompe un grido unanime; il popolo ha così accolto con fervore l'invito, poichè nel Re buono e leale personifica la nostra Patria.

—

La banda cittadina intuona briosa marcia, mentre il Presidente della Società co. G. A. Ronchi offre alle autorità tutte un rinfresco di liquori squisiti e di dolci. Anche gli altri invitati vengono trattati ugualmente: peccato, pel povero cronista, ch' egli debba.... fuggire la tentazione, astretto dal dovere a correre il ufficio.

—

I primi colpi furono sparati: dal regio Prefetto, che fece *due*; dal generale Mathieu, che fece *uno*; dal Presidente la Società, conte Ronchi, il quale fece *zero*.... forse per non parer discortese verso gli invitati.

Poi cominciò la gara.

Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale si riunì ieri in sessione ordinaria. Erano presenti 45 consiglieri.

Giustificarono la loro assenza Deciani, D.r Antonino, Brusadola D.r Pietro.

Assisteva alla seduta il R. Prefetto comm. Gamba.

Presidente provvisorio. Barnaba cav. D.r Domenico, consigliere anziano.

Segretario: Beorchia Nigris avv. Michele.

Oggetti trattati:

1. Comunicazione della proclamazione dei consiglieri provinciali.

Il Consiglio prese atto.

2. Costituzione dell' ufficio presidenziale.

Presidente, eletto De Puppi co. Luigi con voti 28 su 36 votanti; vice presidente eletto Deciani nob. D.r Francesco con voti 31 segretario Magrini D.r Arturo, Cucavaz cav. D.r Geminiano, vice segretario.

Il nob. Conte De Puppi nell' assumere la Presidenza pronunciò le seguenti parole:

« Vi ringrazio egregi Colleghi per la novella prova di fiducia di cui vi compiaceste onorarmi, e procurerò, per quanto stà in me di non dimenticarla. Mando un saluto a quelle egregie persone le quali cessarono di far parte del nostro Consiglio ed uno altrettanto cordiale ai nuovi eletti nel momento in cui si accingono ad associarsi ai nostri lavori. »

3. Nomina del Presidente della Deputazione Prov. Eletto Gropplero conte comm. Giovanni con voti 42 su 43 votanti.

4. Nomina di cinque membri effettivi della Deputazione Prov. Eletti: Biasutti cav. D.r Pietro voti 42. Roviglio ing. Damiani voti 41. Renier Cav. D.r Ignazio voti 41. Perissutti Avv. D.r Luigi voti 41, Barnaba cav. D.r Domenico voti 36.

5. Nomina di un membro supplente della Deputazione Prov. Eletto Gabrici Cav. Giacomo con voti 36 su 38 votanti.

6. Nomina di due membri effettivi della Giunta Prov. Amministrativa. Votanti 39. Marzona D.r Carlo voti 37.

Il Presidente proclama eletto il sig. Marzona D.r Carlo e fra il D.r Cavarzerani ed il D.r Plateo che ottennero pari voti — 23 — sarà eletto il più anziano di età.

7. Nomina di un membro supplente della Giunta Prov. Amministrativa: eletto: Della Rovere avv. Gio. Batta.

8. Nomina della Commissione di scrutinio.

A membri effettivi vennero eletti: Trento conte Antonio, Manin conte Lodovico, Cucavaz D.r Geminiano.

Supplenti: Gabrici cav. Giacomo, Morassi avv. Cesare, Foghini Giuseppe.

9. Nomina di due membri effettivi e due supplenti del Consiglio di leva.

Effettivi eletti: Manin conte Leonardo, Billia comm. Paolo. Supp.: Mantica conte Nicolò, Lovaria conte cav. Antonio.

10. Nomina di tre Revisori del Conto Prov. 1893.

Eletti: Mantica conte Nicolò, Marsilio Federico, Billia comm. Paolo.

— 11. Nomina di due membri della Giunta Prov. di Statistica.

Eletti: Pirona comm. Giulio-Andrea, Caratti D.r Umberto.

(La fine a domani).

Nuovi sacerdoti.

Mons. Brandolini-Rota, Vescovo di Ceneda, domenica mattina, alle 7, tenne la sacra Ordinazione nella chiesa del Seminario, promovendo al sacro Ordine del diaconato i due suddiaconi:

Bulian Ermenegildo da Ampezzo — Venuti Angelo da Valle;

e promovendo al sacro Ordine del sacerdozio i diaconi:

Badina Francesco da Vergnacco — Bert Francesco da Varmo — Bront Luigi da Cividale — Del Cet Angelo da Majano — Jacuzzi Bernardino da Artegna — Michieli Pasquale da Ovasta — Mitri Francesco da Rivis al Tagliamento — Nenis Antonio da Gemona — Romanini Cornelio da Artegna — Rupil Paolo da Zuglio — Sionne G. Batta da Moimacco — Zuliani Giovanni da Bressa — Kratter Giuseppe da Sappada.

Di questi, taluno dice la nuova messa oggi.

Corso delle monete.

Fiorini a 219.50 — Marchi a 134.— — Napoleoni a 21.68 — Sterline a 27.35.

Il primo processo per le banconote austriache falsificate.

Domani si apre la sessione delle Assise, che doveva già tenersi in luglio. Si tratterà il primo di quei parecchi processi iniziati contro presunti spenditori di banconote austriache falsificate. Gli imputati sono quattro:

1. Luigi Comessatti fu Girolamo, di anni 52, nato a Socchieve, domiciliato a Udine, negoziante, già condannato per bancarotta semplice, arrestato dal 10 luglio 1892.

2. Leonardo Tavano fu Giuseppe di anni 55, nato a Sclaunicco, domiciliato a Basaldella. mediatore, già condannato per truffa, arrestato dall' 11 luglio 1892.

3. Domenico Secco di Giovanni detto *Brociolose* ed anche *Menùt*, d' anni 59, nato e domiciliato a Tarcento, già oste e poi commerciante in granaglie, incensurato, arrestato dal 12 luglio 1892.

4. Alessandro Morgante fu Giovanni Battista, d'anni 27, nato ad Artegna, domiciliato in Udine, macellaio in Mercatovecchio, incensurato, detenuto dal 24 luglio al 12 agosto 1892. ora in libertà provvisoria con cauzione e domicilio nella sua bottega da macellaio.

Il processo sarà certo interessante.

Vi sono sette avvocati difensori.

Merita lode l' accusa che ha ridotto il numero dei testimoni a soli venti Fra essi notiamo il Leopoldo Chiaruttini di Strassoldo (Friuli orientale) condannato dal Tribunale di Trieste per lo stesso titolo di cui sono accusati i nostri. Il Chiaruttini è arrivato oggi nella nostra città.

Bisogna pensarci sempre!

Oggi siamo ai quindici. Tre giorni ancora, eppoi tutti coloro i quali — per trascuranza — non avranno pagato le imposte, cadranno nella multa di legge. Noi diamo l' avviso affinchè almeno qualcheduno, mercè nostra, possa vedersi risparmiata la multa stessa.

Teatro Sociale.

(Doveva essere stampata jeri).

Una sola domanda al Sig. *Walter* del Friuli; e precisamente per chiedergli se sa legger bene e interpretare giustamente le parole degli altri, perchè con il suo scritto di ieri ha dimostrato di non aver proprio capito che io riguardo allo *Manon* del Puccini non mi sono per nulla atteggiato a *critico*, ma solo ho espresso la mia opinione quale *millesima parte del pubblico*

E s' accerti pure Sig. Walter, che come tale ho tutto il diritto di esprimerla, ed oggi di ripeterle ampiamente che per nulla s'è modificata dopo la sua *pappolata* a mio riguardo; e le aggiungo solo che molto meglio andava per l' arte, quando il mondo non era popolato di certi *microbi critici*, sempre ispirati da più o meno autentiche *fate Egerie*; e che convinti di dire grandi verità, hanno la singolar pretesa che il pubblico, il quale per loro è una massa d' ignoranti, vada in solluchero dinanzi al loro verbo, e applauda per la sola ragione che deve applaudire.

Ed il pubblico nel suo buon senso invece si ride di tutti, li lascia cantare in tutti i toni, non abbada a nuove scuole, e innanzi ad imposizioni di critici e di case editrici fa una cosa sola, diserta il teatro.

Del resto non sarà lontano il giorno, egregio Sig. Walter, nel quale con le prove del fatto, dovremmo convincersi della verità pura ed assoluta. N.

—

Questa sera, alle ore 9, *Manon Lescaut*, domani riposo, giovedì, sabato e domenica rappresentazione.

Anche l'orologio in crisi!

Difatti, il *nostro* orologio ha parte del meccanismo guasto e che non funziona.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele.

Per aderire alle richieste pervenute, la Direzione di questa Tramvia ha fissato che nella notte di Giovedì 17 corr. abbia luogo un treno speciale, per il ritorno dal Teatro, con partenza dalla Stazione di Udine P. G. alle ore 12 45 ant.

Per detto treno hanno validità i biglietti normali, nonchè i biglietti andata-ritorno distribuiti con tutti i treni di Giovedì 17 corr.

Arresti.

Ieri da questi agenti di città furono arrestate quali oziose e vagabonde le nominate Olivo Marina di Luciano da Meretto di Tomba e de Comilli Santina fu Andrea da Lanciano (Chieti)

Vini sardi.

Ci volevano anche questi. Ed il signor Zedda ha provveduto aprendo una bottiglieria in Via Rialto N. 5.

I vini sardi sono conosciuti dappertutto per le loro eccellenti qualità e quelli che oggi mette a disposizione del pubblico il signor Zedda sono dei migliori, basti accennare all'Ogliastra, alla Monica, al Nasco ed alla Vernaccia.

Gli amatori del buon vino siamo certi che non potranno fare a meno di dare un assaggio a questi ottimi prodotti del suolo sardo.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 15 agosto alle ore 7 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Tiro a segno »	Montico
2. Sinfonia « Se io fossi Re »	Adam
3. Valzer « Mai dimenticherò »	Scotton
4. Serenata	F. Schubert
5. Scena e finale II. « I Lituani »	Ponchielli
6. Galopp « La pace »	Monterosso

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Ballini Antonio

Tellini Edoardo l. 2, Canciani Filomena l. 2 Maseri Attilio l. 1, Braida D.r Luigi l. 2, Novelli Ermenegildo l. 2, Sartogo Pietro l. 1, Piussi Pietro di Chiasottis l. 2

di Del Favaro e Vendramini

Peressini Angelo (Ditta) l. 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Camera elegantemente ammobigliata

e disobbligata, da affittare nella Casa via Gorghi N. 10.

Teatro Sociale di Udine.

Martedì, giovedì, sabato e domenica rappresentazione dell' opera

Manon Lescaut.

L' Impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori, ordini per palchi, poltroncine e scanni.

Gazzettino Commerciale

Mercato bovino.

Sacile, 11 agosto.

Poco concorso di animali e pochissimi affari. Qualche aumento nella carne, che del resto oscilla fra le 105 e le 115 al quintale se di soriana, e fra le 115 e le 125 se di bue.

Non mancherebbero le ricerche delle vaccine, ma c' è troppo distacco fra le domande e le offerte.

I vitelli presso l' anno sono stazionari; così pure i lattanti da macello

L' affidavit.

Per ristabilire l' *affidavit* nel pagamento delle cedole della rendita in oro all' estero, non si pubblicherà alcun decreto. Qualche tempo prima del 1 gennaio 1894, scadenza dei pagamenti, il ministero con una nota alla casa Rotschild di Parigi ed alle altre case che fanno il servizio della rendita italiana all' estero, darà l' ordine che non sieno ammessi al pagamento, i *coupons* senza l' *affidavit*.

Notizie telegrafiche.

Gravissimi disordini nell' India inglese.

Bombay, 15, La situazione si è aggravata, la rivolta si è estesa nei sobborghi. 50,000 operai indiani scioperano. Si fecero 1208 arresti. Vi sono 59 morti. Gli ospedali rigurgitano di feriti. I convogli funebri furono attaccati.

Treno ferroviario precipitato.

Londra, 14. Telegrafano da Pentypridd che un treno partito da colà e diretto a Cardiff, deviò causa una collisione e precipitò dal terrapieno. Venti persone furono uccise, molte altre furono ferite.

Notizie del cholera.

Pietroburgo, 14. In sette giorni vi furono dal 30 luglio al 5 agosto 1006 casi di cholera, 339 decessi, e nel territorio del Don dal 6 al 9 corrente verificaronsi 354 casi e 147 decessi.

Macchina che esplode in un ufficio di Polizia.

Spandau, 13. Certo Seruler portò all' ufficio di polizia un paco consegnatogli da un operaio da Kiel. Il pacco conteneva una macchina infernale che esplose nell'ufficio di polizia senza causare danni. L' operaio di Kiel fu arrestato.

L' esplosione è dovuta a vendetta privata.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Un fatto meraviglioso.

È senza dubbio quello di poter in 48 ore liberarsi da ogni male venereo recente, ed in 10 o 12 giorni se è cronico, sia uomo o donna ed in 20 o 30 giorni da qualsiasi stringimento sia pur inveterato di oltre 20 anni! Per convincersene veggasi in 4.a p.a (*Iniezione o Confetti Costanzi.*) 6

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima — rimessa a nuovo

vicino la Piazza S. Marco

150 Camere — prezzi moderati

Ascensore — Telefono

Ricercasi **una cassa forte** Mandare offerte alla Redazione.

GIUSEPPE MAZZARO

VENEZIA S. Pantaleone 5 — UDINE S. Giacomo, 4

GRANDE DEPOSITO

Per la vendita all' ingrosso ed al dettaglio

DI

SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate, — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. 1.— a L. 5.— Ombrellini in seta ultima novità da L. 3 50 a L. 10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento Articoli a fantasia

CARLO BARERA

VENEZIA - S. Salvatore 4927 - VENEZIA

per Sole Lire **28** Sole Lire

Franchi d' ogni spesa in tutta Italia

Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga, segni in Madreperla, Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli.*

Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini, Violoncelli, Bassi ecc.

Accessori e corde d' ogni specie

Cataloghi Gratis

AVVISO

Da vendere od affittare una pressa fieno nuovo sistema. Per informazioni rivolgersi alla Ditta A. Romano fuori-porta Venezia.

ISTITUTO RAVÀ

VENEZIA

Collegio Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 44.o

Scuola elementare, Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S' insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca, e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis

BUONGUSTAI.

La miglior cucina vi sara' permessa se vincerete un premio della Lotteria Italo-Americana. Per ottenere ciò non occorre che comprarne i biglietti che costano *Lire una cadauno*, e coi tempo possono valer molto di più.

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAIO (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).

Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.co, (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice. 10. GENOVA.

SARTORIA e PELLICCERIA

Pietro Marchesi succ. Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO N. 2 - UDINE

di fianco al Caffè Nuovo

Nuovo e svariato assortimento stoffe alta novità per la stagione di primavera - estate 1893 - Per taglio, forniture, confezione e prezzi, non temesi alcuna concorrenza

Taglio speciale per abiti da signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Vestiti completi da	L. 14 a	L. 50
Soprabiti 1/2 stagione	» 14	» 45
Calzoni tutta lana da	» 5	» 18
Sacchetti orleans, tela ed alpagas da	L. 4	» 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano pelliccerie per la stagione estiva, garantendole dal tarlo.

PREZZI fissi - PRONTA cassa

Negozio chincaglierie

VERZA E BRAVI

Velocipedi

(vedasi avviso in quarta pagina).

Compagnie Italiane di Assicurazione

LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Capitale sociale interamente versato	L. 8,003,000.—
Riserve, al 31 Dicembre 1892	» 1,712,607,30
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	» 4,336,862,44
Rendita Consolidato Italiano 5 0/0 depositata al R. Governo	» 100.000

Indennizzi per danni prodotti da Incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore

Assicurazioni Speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l' Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione

Capitali assicurati, sino al 31 Dicembre 1891 .... L. 23 Miliardi

Indennizzi pagati al 31 Dicembre 1891 .... 16 Milioni

LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Capitale Sociale, di cui metà versato	L. 25.000.000.—
Riserve, al 31 Dicembre 1892	» 12,980,535.03
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	» 13,533,195,57
Rendita Cons. It. 5 0/0, depositata al R. Governo, con vincolo a favore degli Assicurati	« 4,268 927.16

Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doti. Rendite vitalizie immediate e differite. Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gl' interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizze.

Partecipazione 80 0/0 degli Utili agli Assicurati.

Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.

Tariffe e Prospetti Gratis, *su semplice richiesta.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontana Moroso — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. LE INSERZIONI

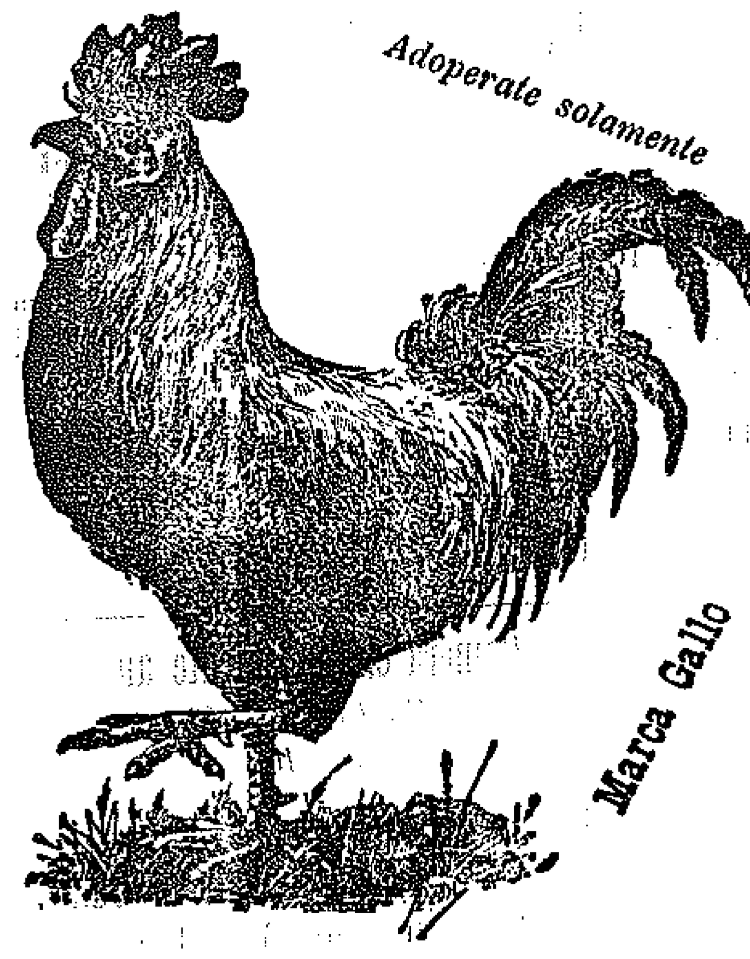
VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
La Regina delle Acque da tavola
GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e cio per maggior comodita del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

Volete Stirare A Lucido
E CONSERVAR LA BIANCHERIA?



L'AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
il preferito - Vendesi da tutti i droghieri

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI.
PREPARATO
con processo speciale dal Prof. SALVAT. GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea

L'anti Bacilla e, r..a ato a base di creosoto b..a no di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. In oltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**Anti Bacillari**

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L 4.

(Aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pec o postal.)

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. **S. Garofalo**, Via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C **Tantini** **Verona** col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno*

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagér ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 2 alle 7 pom.

Domandate a tutti i Confettieri e Droghieri
LA
CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
LIZIER - VENEZIA
Premiata all'Esposizione Medida Igienica
DI MILANO 1892
E la più digeribile e nutritiva.

ing. L. Pandiani e Figlio
MILANO
Via Pr. Umberto, 34

Cataloghi, Disegni e Preventivi
Gratis a richiesta

Pompe a Vapore per qualunque uso
Istrumenti ed *accessori eccentrici*
Trasporti di Forza mediante l'Elettricità
Lampade di qualità superiore a basso prezzo
Impianti completi di Illuminazioni Elettriche
Macchine ed *Accessori* industriali d'ogni genere
Motori a Vapore per impianti Elettrici e per l'industria
Macchine Utensili per la lavorazione dei Metalli e del Legno.

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode
ALLE QUATTRO STAGIONI
UDINE - VERZA E BRAVI - UDINE
Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia
VELOCIPEDI
delle fabbriche più accreditate

Humber e Comp. — Adam Opel — Towoend e Comp. — Hillman "Premier,,

--- PREZZI SPECIALI PER I CORRIDORI. ---
Bicicl te Inglesi gomme Tubolari L. 350
» » » pneumatiche » 450

ALBERGO POLDO
Stazione Balneare
PIANO D'ARTA (CARNIA)
(metri 500)
Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.
Medico Direttore
ITALO Dott SALVETTI
Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Dereatti
Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.**

D'affittarsi in Via Cavour - 2
1 Locale ad uso Bottega
2 » con 2 stanze uso stesso
3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III. piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito - urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole del resto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl'increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita,, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Non più
ASMA
all'istante stesso.
Ricompenso: **Cento mila franchi.** *Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso.* **Indicazione** *gratis e franco.* — *Scrivere al* **dott. CLERY** **a Marsiglia (Francia)**

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario

Casa d'affittare
con 6 locali
respicente Mercatovecchio N. 7 con ingresso Via Paolo Sarpi No 35 Rivolgersi al negozio Cella.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.